

Dal Ticino e dal Grigioni italiano

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1973)**

Heft 1667

PDF erstellt am: **09.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

DAL TICINO E DAL GRIGIONI ITALIANO

IL MALTEMPO ESTIVO. — Nella *Vallemaggia*. — Il maltempo ha causato nella giornata del 17 luglio, e soprattutto nella serata, non poco disagio in Vallemaggia. A *Someo*, la situazione era seria, ma non allarmante: diversi riali scendenti dalle pendici dei monti hanno praticamente invaso le vie del villaggio. Un po' più precaria la situazione a *Lodano*, proprio nel tratto dove è appena stata aperta al traffico un nuovo tronco stradale; pericolose chiazze e pozzi d'acqua hanno reso la viabilità estremamente difficile, anche a causa di numerosi massi (anche di notevoli dimensioni) staccatisi dalla montagna e piombati sul campo stradale. — Le violente piogge hanno provocato il 17 luglio lo straripamento del riale della Rocca di *Solduno*. L'acqua frammista a terriccio e foglie ha invaso via Vallemaggia e via Vigizzi rendendo difficoltoso il traffico. In serata però la squadra comunale ha compiuto un buon lavoro poiché la lunga colonna di automobili ha potuto rimettersi in marcia. — Nella tarda serata di lunedì, 16 luglio, 2 scoscendimenti provocati dall'abbondante caduta di pioggia, sono avvenuti nelle *Centovalli*; il primo sulla linea ferroviaria della Centovallina, dopo Corcapolo, presso il ponte della Valascia. Una massa di terra e di sassi ha ricoperto i binari e si è quindi dovuto lavorare parecchio per riattivare il traffico ferroviario. Il secondo si è verificato sulla strada cantonale ed ha ostruito quasi completamente il passaggio. Il martedì mattina gli automobilisti hanno potuto transitare attraverso uno stretto passaggio mentre più tardi, in giornata, il traffico è ripreso normalmente. Il maltempo, che ha imperversato anche nella giornata di martedì, ha causato un'ulteriore interruzione in valle, questa volta a poche centinaia di metri dall'abitato di Camedo, dove una frana ha completamente ostruito una strada. Subito si sono intrapresi lavori di ripristino ed in serata, rimosso in particolare un grosso masso, il traffico — sia pure lentamente — è ripreso. — Nella notte tra sabato e domenica, 14/15 luglio, a *Riazzino* un forte boato ha accompagnato lo scoscendimento d'un notevole quantitativo di roccia, valutato a diverse migliaia di metri cubi. Lo squarcio che s'è prodotto nella montagna è molto ampio e profondo. Gli abitanti della regione si sono svegliati di soprassalto e molti di loro hanno creduto trattarsi d'una esplosione, tanto il boato era forte. Non si segnalano danni. — Per chi transita in questi giorni sul Ponte della Breggia, in quel di *Chiasso*, sarà facile scorgere il disboscamento effettuato in località "Frana" dove termina appunto il bosco di Ligrignano. Il terreno s'è nuovamente mosso, sembra anche per un previsto aumento di notevole infiltrazioni d'acqua. Già è stata consolidata la base della "Frana" con materiale ricavato dai lavori eseguiti in zona. Verranno pure effettuati rilievi geologici da parte di tecnici, in previsione di procedere ad opere

complete di risanamento e consolidamento. Non va dimenticato infatti che proprio oltre il margine dello scoscendimento si trovano case d'abitazione. Ricordiamo che da sempre questo bosco aveva denotato leggeri scoscendimenti: sembrava poi che si fosse stabilizzato e consolidato. Il lavoro dell'acqua, infiltratasi probabilmente da sorgenti sotterranee ha nuovamente provocato ulteriori ed imprevisi scoscendimenti. — Il traffico lungo la linea del S. Gottardo ha accusato domenica, 15 luglio, ritardi in seguito alla caduta d'una frana staccatasi dal San Salvatore che ha parzialmente ostruito il passaggio dei convogli ferroviari fra *Lugano e Melide*. L'episodio s'è verificato verso la mezzanotte di sabato, verosimilmente a causa delle violente piogge temporalesche che hanno provocato movimenti di terra nella regione delle cave di S. Martino. La frana ha invaso il campo stradale raggiungendo anche la sottostante linea ferroviaria, dove in particolare sono caduti alcuni massi di dimensioni abbastanza rilevanti. Un convoglio viaggiatori è transitato pochissimi minuti prima dello smottamento del terreno. E' stato anzi il macchinista del convoglio, notando nelle vicinanze dei binari alcune pietre che si erano già staccate anticipando il grosso della frana, a dare preventivamente l'allarme. Squadre di operai recatesi sul posto hanno lavorato durante tutta la notte per ripristinare il traffico ferroviario, dirottato su Luino per i treni internazionali, mentre il servizio locale è stato assicurato mediante il trasbordo dei viaggiatori a mezzo torpedoni fra Lugano e Melide.

LOCARNO. — *Le bande americane*. — Domenica sera, 22 luglio, si sono prodotti a Locarno e Orselina 2 concerti di bande americane: la "South Louisiana All Star Band" in Piazza Grande, e la "Golden Symphony Youth Orchestra" al Parco d'Orselina. Queste esibizioni sono state in parte ostacolate dal cattivo tempo.

INTRAGNA. — *Polente e mortadella*. — Domenica, 15 luglio, sul Monte Calascio s'è svolta la tradizione festa. Come sempre molti si sono recati fin lassù, un po' per sfuggire l'afa del piano e un po' perchè la festa è di quelle che sanno ancora offrire un carattere veramente genuino. A mezzodì venne consumato un delizioso pranzetto a base di polenta e mortadella e gustato il frizzante vinello dispensato dalla cantina senza troppe parsimonie.

LOCARNO. — *Il percorso-vita*. — Sabato mattina, 30 giugno, è stato ufficialmente inaugurato il percorso-vita di Cardada. Si tratta d'un percorso della lunghezza di 2 Km. che segue il tracciato della pista di fonda invernale, tra odorosi boschi di larici, pini, faggi e betulle. Il percorso conta il "stazioni" con esercizi ginnici di difficoltà normale e quindi adeguati a tutti, dagli sportivi che desiderano mantenersi in allenamento a coloro che

vogliono iniziare un piacevole e divertente esercizio fisico.

LUGANO. — *Una mostra bibliotecaria*. — Adriana Ramelli, per 32 anni validissima direttrice della Biblioteca cantonale ha voluto, prima di congedarsi dall'istituto da lei diretto e ritirarsi a meritata quiescenza, fare omaggio al pubblico d'una ultima mostra. Da anni la dott. Ramella desiderava far conoscere al Ticino 2 illustri bibliotecari che hanno dato lustro al loro Cantone d'origine, affermandosi nella vicina penisola. Si tratta di *Antonio Olgiato*, primo bibliotecario dell'Ambrosiana di Milano, e di *Jacopo Morelli*, bibliotecario della Marciana di Venezia. Antonio Olgiato nacque a Lugano e dopo aver trascorso gran parte della sua vita a Milano, tornò nella città natale nel 1647. Quando il card. Federico Borromeo — che il Manzoni ricorda nei "Promessi Sposi" proprio in relazione all'Ambrosiana — decise di fondare una biblioteca a Milano, sguinzagliò un certo numero d'eruditi in tutte le parti del mondo, affinché provvedessero a raccogliere codici e manoscritti per la costruenda biblioteca. Tra questi eruditi v'era il ticinese Olgiato. Il Morelli nacque nel 1745 a Venezia da padre ticinese e vi morì nel 1819. Sull'origine ticinese del Morelli venne pubblicato 5 anni fa uno studio di Carlo Palumbo Fossati, veneziano, edito dal Salvioni di Bellinzona, intitolato "Le origini ticinesi di Jacopo Morelli, bibliotecario della Marciana di Venezia".

AIROLO. — *Muore un nonagenario*. — E' morto al principio di luglio, quando pochi mesi mancavano al traguardo dei 94 anni, *Virgilio Dotta*, che per lunghi anni aveva partecipato attivamente alla vita del Comune d'Airolo, del quale era stato anche sindaco. Prima di gerire il ristorante della stazione aveva soggiornato all'estero, prima a Londra a poi a Nuova York, per diversi anni.

GIORNICO. — *Nuova brigadiere*. — Il Consiglio federale ha promosso al grado di brigadiere-comandante di brigata di frontiera il sig. *Erminio Giudici* da diversi anni residente a Bellinzona.

LA S E N S A Z I O N E SPORTIVA. — *Il "Rugby Ticino"*: L'anno scorso è stata fondata la Federazione svizzera del "Rugby", con sede a Losanna, e che comprende 14 clubs (17 squadre) con circa 500 tesserati. Ed in questi giorni è nata la "Rugby Ticino" per la passione di pochi, ma che subito ha trovato entusiasmi neofiti. Il Rugby Ticino ha la sua sede a Bellinzona e organizza le partite a Biasca. Verso la fine settembre, inizierà il suo primo campionato nazionale, regolarmente iscritto nel secondo girone. L'entusiasmo, come detto, non manca: nuove adesioni sono sempre bene accette. Stando agli intendimenti del comitato (che è presieduto dal sindaco di Biasca, avv. Giovannini) gli allenamenti saranno centralizzati a Bellinzona e s'inizieranno tra poco. Auguriamo che questa iniziativa abbia il migliore dei successi: "Good luck, boys!"

Poncione di Vespero